

Da: *Musica Domani*, n. 70, gennaio 1989

COSTITUITO A RIMINI UN COMITATO PER LA RIFORMA DEGLI STUDI MUSICALI

Si è costituito presso il Comune di Rimini un COMITATO DI INIZIATIVA PER LA RIFORMA DEGLI STUDI MUSICALI formato da personalità del mondo musicale ed esperti di importanti Associazioni professionali (A.I.M.I., A.I.S.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione per la Didattica Musicale, C.I.D.I.M., Scuola di Musica di Fiesole, S.I.d.M., S.I.E.M.).

Questo Comitato è scaturito da una mozione approvata all'unanimità al Convegno «Verso il 1992. Lavoro musicale e professionalità», del 15-16 settembre 1988, organizzato dal comune di Rimini nell'ambito della Sagra Musicale Malatestiana. In tale mozione si constatava che, su alcune proposte di riforma degli studi musicali ai livelli diversi di scolarità, si era verificata una notevole convergenza tra associazioni ampiamente rappresentative della cultura musicale italiana.

Il Comitato stimolerà direttamente tutte le forze politiche e gli organismi istituzionali, fornendo loro ogni possibile indicazione e documentazione per la rapida approvazione delle riforme più necessarie e urgenti.

Il Comitato si ripropone altresì di aprire il dibattito per estendere l'area del consenso intorno a tutti i temi dell'istruzione e dell'educazione musicale in Italia, anche nella prospettiva imminente dell'integrazione europea.

Il Comitato si avvale del sostegno logistico e organizzativo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Rimini, che già organizza una Rassegna Internazionale dei Conservatori.

Il Comitato considera come particolarmente urgenti e prioritari i seguenti temi:

- l'inserimento a pieno titolo della dimensione musicale nel processo formativo della scuola generale con la conseguente impostazione di nuovi processi metodologici e di una contestuale programmazione di obiettivi per la formazione di docenti idonei, condizione essenziale per rendere possibile la presenza di materie musicali nella scuola media superiore.
- la rifondazione degli studi musicali, ai vari livelli. In particolare ciò significa:
 - a) razionalizzazione e più diffusa distribuzione di scuole medie ad indirizzo musicale, oggi presenti in modo estremamente squilibrato sul territorio nazionale e in precaria forma sperimentale;
 - b) generalizzazione e istituzionalizzazione dei licei musicali, per il conseguimento della maturità artistica ad indirizzo musicale allo stato attuale presenti in forma sperimentale solo entro la struttura di alcuni Conservatori;
 - c) riqualificazione degli studi musicali a livello superiore, come complemento della preparazione musicale sia complessiva che di carattere specialistico a livello di alta professionalità. E' solo da strutture e da livelli di questo tipo che potranno tra l'altro uscire insegnanti idonei per rispondere alle esigenze di cui sopra.
 - d) coinvolgimento delle diverse competenze territoriali per arricchire e potenziare gli sbocchi di professionalità musicale, da fornirsi in strutture anche diverse e nuove rispetto a quelle attuali.

All'interno di queste tematiche, il Comitato individuerà alcune precise iniziative legislative o amministrative, sulle quali chiedere il confronto con le forze politiche, i soggetti istituzionali e l'opinione pubblica.